



RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DA DENOMINARSI
"d.¹⁸⁷.....B.R ET"

Luglio 1996

RELAZIONE TECNICA

E PROGRAMMA LAVORI

ALLEGATI ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA

DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

"d.....BR.ET"

Il Direttore Generale

Enterprise Oil Exploration Ltd.
Sede Secondaria
Il Rappresentante Esclusivo
(Simon G. Oddie)

Ing. Simon G. Oddie

Roma, 19 luglio 1996

INDICE



1. Introduzione	p. 1
2. Presenza di Enterprise Oil	p. 2
3. Inquadramento geologico regionale e struttura dell'area	p. 3
4. Stratigrafia	p. 4
5. Tettonica	p. 6
6. Obiettivi minerari	p. 7
7. Valutazione di carattere ambientale	p. 8
8. Programma lavori	p. 9

LISTA DELLE FIGURE

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Patrimonio minerario della Enterprise Oil

Fig. 3 - Ubicazione dell'area

Fig. 4 - Principali elementi strutturali

Fig. 5 - Sezione geologica schematica e possibili obiettivi minerari

Fig. 6 - Sezione schematica: formazione di "basin floor fan" intramaiolica

Fig. 7 - Colonna litostratigrafica: pozzo Elsa 1

Fig. 8 - Schema cronostratigrafico



1. INTRODUZIONE

L'area oggetto della presente istanza di permesso è ubicata nell'Adriatico centrale, ad una distanza compresa tra 5 e 39 km dalla costa (vedi Fig. 1 e 3). Si estende su una superficie di 46466 ettari.

Le profondità del fondo marino nell'area dell'istanza variano da un minimo di circa 20 metri ad un massimo di circa 160 metri.

La vicinanza di importanti ritrovamenti di idrocarburi rende l'area estremamente interessante da un punto di vista esplorativo. Si ricorda in particolare la scoperta ad olio del pozzo Elsa -1, effettuata nel 1992 nel permesso B.R214.RI dalla joint venture tra Agip ed Enterprise, in una situazione geologica che si prevede simile a quella riscontrabile nell'area della presente istanza. Vanno inoltre ricordati il vicino giacimento di Rospo Mare e le scoperte dei pozzi Katia-1 e Ombrina-1.

Nel pozzo Elsa-1 sono stati rinvenuti circa 150 m. di sedimenti carbonatici mineralizzati ad olio, ascrivibili alla formazione Maiolica. Questo ritrovamento all'interno della serie carbonatica pelagica e non alla sua sommità come in genere previsto ha aperto dei nuovi obiettivi per l'esplorazione petrolifera nell'area.

Enterprise, attivamente impegnata nell'esplorazione di questa regione, anche con il permesso B.R247.AG, considera probabile la continuazione all'interno dell'area in istanza dei principali elementi geologici individuati nell'adiacente permesso B.R214.RI.



2. PRESENZA DI ENTERPRISE OIL NELL'AREA

La società Enterprise Oil ha cominciato l'attività esplorativa in Italia nel 1985. Il suo attuale patrimonio minerario in attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi è costituito da una serie di partecipazioni per un totale di 28 titoli minerari, distribuiti secondo lo schema seguente:

- 24 permessi di ricerca, in 5 dei quali è Operatore.
- 4 concessioni

La società è inoltre presente in 8 istanze di permesso.

I titoli minerari sono distribuiti in quattro principali aree di permesso, in corrispondenza delle quali è stata concentrata l'attività esplorativa:

- Appennino Meridionale e Centrale;
- Mare Adriatico;
- Sicilia e Canale di Sicilia;
- Alpi Meridionali.

La Enterprise ha inoltre partecipato alla perforazione di 24 pozzi (tab.1). Come operatore la società ha recentemente terminato la perforazione del pozzo Medusa-1, nel permesso D.R 72 ET. Inoltre ha cominciato l'esecuzione del pozzo M. Foi-1 nel permesso Baragiano e partecipa all'esecuzione di altri tre pozzi in Appennino Meridionale, attualmente in corso. La Enterprise ha acquisito, come Operatore, circa 180 Km di linee di sismica a riflessione nel permesso Baragiano e circa 2800 Km nei permessi in mare D.R 71 ET, D.R 72 ET e B.R 231. E.T.

Nell'Adriatico Centrale l'attività più recente risale all'inizio del 1996 ed è consistita nell'acquisizione e processing di 750 Km di linee sismiche nel Permesso B.R 247. ET.

A partire dal 1985, nel corso dell'attività esplorativa dell'Enterprise Oil, sono state acquisite ed interpretate linee sismiche per un totale di oltre 13000 Km.



3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE E STRUTTURA DELL'AREA

Da un punto di vista geologico il bacino dell'Adriatico Centrale è delimitato ad Ovest dai sovrascorrimenti più esterni dell'Appennino Centrale, verso Sud dal promontorio del Gargano e verso Est dalla zona di avampaese (debolmente disturbato) verso cui risale il basamento carbonatico. Esso ha una larghezza approssimativamente di 100 km ed una profondità rispetto al fondo del mare che non eccede i 200 m.

La regione ha subito una tettonica estensionale a partire dal tardo Triassico fino al Lias, a seguito della quale si è formata la Neo-Tetide. Dopo la deposizione di sedimenti sopratidali ed intertidali (evaporiti e dolomie), ebbe inizio la formazione di sistemi di piattaforme carbonatiche le quali continuarono a svilupparsi fino al Cretacico Superiore. Durante il periodo compreso tra il Giurassico medio ed il Cretacico la piattaforma Apula fu interessata prevalentemente da fenomeni di aggradazione, poichè l'elevata velocità di subsidenza della piattaforma stessa non consentiva progradazione verso il bacino. Solo a partire dal Cretacico cominciarono a verificarsi intensi fenomeni torbiditici i quali attualmente formano estesi depositi caratterizzati da elevata porosità (un valore medio del 18% è stato misurato in tale tipo di deposito, in corrispondenza del pozzo di Elsa). Alcuni di questi depositi potrebbero essersi sviluppati durante la messa in posto della formazione della Maiolica e rappresentano un obiettivo di primaria importanza per la ricerca petrolifera nell'area.

Da un punto di vista strutturale è interessante confrontare la geometria del bacino dell'Adriatico Centrale con quello dell'Adriatico Meridionale. Quest'ultimo si è impostato su di un basamento che immerge verso Est con un angolo di circa 1° - 2° , mentre il basamento relativo al bacino dell'Adriatico Centrale presenta un angolo di immersione pari a 5° - 6° verso Ovest. Tale differenza potrebbe essere congruente con la distinzione, suggerita da Doglioni (Doglioni, 1992, "Main differences between thrust belts"), tra sistemi di subduzione immergenti verso Est e verso Ovest, in relazione ad un ipotetico flusso verso est del mantello (Ricard et al., 1991, "Differential rotation between lithosphere and mantle viscosity variations").



4. STRATIGRAFIA

La serie stratigrafica che caratterizza l'area in esame è stata ricostruita sulla base dei dati di pozzo e delle precedenti indagini geofisiche, e verrà di seguito sinteticamente discussa seguendo un ordine cronostratigrafico.

L'area si trova quasi interamente in corrispondenza della sequenza stratigrafica di bacino, riconosciuta come "Serie Umbro-Marchigiana", immediatamente a nord del margine di piattaforma (fig. 4). Questa serie è sovrapposta alla formazione del Massiccio (Lias), costituita da dolomia saccaroide, generalmente di colore grigio, e con rare intercalazioni di livelli di selce grigio chiara.

Il pozzo Elsa-1, perforato nell'adiacente area di permesso B.R214 R.I., è estremamente rappresentativo ai fini della descrizione stratigrafica della sequenza di bacino. In fig.7 è riportata una stratigrafia schematica dei litotipi incontrati in corrispondenza di tale pozzo.

La formazione del bacino ebbe inizio durante il Lias Medio-Inferiore, quando la piattaforma carbonatica fu interessata da un'estesa tettonica distensiva. La sequenza pelagica che caratterizza il bacino è la seguente:

- **Corniola (Lias Medio):** calcarenite oolitica
- **Rosso Ammonitico (Lias Superiore):** calcare marnoso con intercalazioni di marne ed argille.
- **Calcari ad Aptici (Dogger-Malm):** intercalazioni di calcare, calcare dolomitizzato e livelli di selce grigio-chiara.
- **Maiolica (Titoniano-Barremiano):** calcare micritico bianco fossilifero, talora argilloso, passante a dolomia grigio-biancastra saccaroide a grana fine con selce.
- **Marne a Fucoidi (Aptiano-Albiano):** marna grigio-verde e calcare grigio, fossilifero, con livelli di selce.
- **Scaglia (Cenomaniano-Eocene):** calcare di colore da bianco a rosato, fossilifero, con selce, talora argilloso, con rare intercalazioni di marna grigia.
- **Scaglia Cinerea (Oligocene):** marna grigia con intercalazioni di calcare fossilifero con rara selce.

- **Bisciario (Miocene Inferiore):** alternanza di calcare grigio fossilifero, marna grigia, e calcare fine bioclastico, con glauconite e selce.
- **Schlier (Miocene Medio-Superiore):** intercalazioni di marna grigio-chiara e calcare argilloso grigio.

Al di sopra della serie giace la Formazione Gessoso-Solfifera del Messiniano Superiore, la quale rappresenta la fine del ciclo sedimentario. Un nuovo ciclo ebbe inizio con la deposizione dei sedimenti terrigeni plio-pleistocenici. La forte discordanza angolare (Tortoniano-Messiniano) suggerisce una natura di origine tettonica piuttosto che eustatica della unconformity basale, generata dalla progressiva flessura del basamento sottostante (de Alteriis et Al., 1995, "Different foreland basins in Italy: examples from the central and southern Adriatic Sea"). La subsidenza di quest'ultimo ebbe inizio prima dell'intervallo Messiniano (5-6 Ma) e durò fino al Pliocene superiore-Pleistocene (< 2 Ma).

Nella sequenza sedimentaria Plio-Quaternaria è possibile riconoscere tre principali unità sismostratigrafiche le quali, nell'insieme, definiscono una sequenza prevalentemente argillosa pliocenica e depositi torbiditici siltoso-sabbiosi del Pliocene Medio-Superiore.



5. TETTONICA

L'insieme delle caratteristiche deformazionali che si rinvencono nel bacino dell'Adriatico Centrale può essere suddiviso in quattro tipologie principali, riscontrabili procedendo da Ovest verso Est.

a) **Strutture di sovrascorrimento:** esse presentano una vergenza prevalentemente appenninica e coinvolgono il basamento pre-pleiocenico ed, in alcuni casi, le sequenze pleioceniche. La superficie di scollamento può essere individuata in corrispondenza delle evaporiti triassiche oppure, a minor profondità, dei gessi messiniani. Tali strutture presentano una distribuzione non uniforme e risultano prevalentemente concentrate nella zona a largo di Ancona. La loro concentrazione si riduce drasticamente in corrispondenza del lineamento tettonico di "Squalo", circa 30 Km a Nord di Pescara.

b) **Strutture anticlinaliche:** si tratta di strutture dovute a fenomeni di locale deformazione e bordate da sistemi di faglie coniugate.

c) **Alti strutturali:** essi sono interpretabili come paleoalti già esistenti al tempo degli stadi iniziali della deformazione.

d) **Strutture diapiriche:** esse sono state generate dalla risalita dei sali triassici e delle anidriti, in corrispondenza di preesistenti lineamenti tettonici.

Infine, a Nord-Est della piattaforma Apula va segnalata la presenza di un alto strutturale in corrispondenza delle isole Tremiti, la cui formazione probabilmente risale al Pliocene.



6. OBIETTIVI MINERARI

L'esplorazione petrolifera nell'Adriatico centrale ha finora conseguito degli importanti ritrovamenti sia di idrocarburi liquidi che gassosi, con il già menzionato pozzo Elsa-1 ed il giacimento di Rospo Mare

Anche altri sondaggi (Katia, Ombrina) hanno dato manifestazioni d'idrocarburi. A fronte di tali risultati, gli obiettivi minerari che si intende perseguire nell'area dell'istanza sono rappresentati principalmente da carbonati mesozoici con possibili mineralizzazioni ad olio.

La sezione geologica riportata in Fig. 8 e la Fig. 5, riassumono la relazioni tra i diversi domini geologici nell'area ed i possibili obiettivi minerari a questi associati.

Interessante notare che gli obiettivi minerari variano dalla zona di piattaforma, a quella di bacino, a quella, particolarmente interessante, di transizione, ma possono essere contemporaneamente presenti.

Le trappole previste sono di tipo strutturale, misto ed anche stratigrafico.

La copertura, al tetto della serie carbonatica è fornita dalla coltre di sedimenti marnoso-argillosi che si sviluppano a partire dall'Oligocene, ma che mostrano età e spessori variabili da zona a zona. Per gli obiettivi interni alla serie carbonatica stessa, quali le facies dolomitizzate della Formazione Maiolica o la Formazione Calcarea Massiccio, le coperture possono essere fornite da intercalazioni compatte o marnose presenti in seno alla successione carbonatica.

Altro obiettivo dell'esplorazione d'idrocarburi nell'area dell'istanza è rappresentato dalle formazioni clastiche mio-plioceniche con interessanti potenzialità di contenere mineralizzazioni di gas.

La presenza di rocce madri mature nell'area è dimostrata dalle scoperte di idrocarburi liquidi e gassosi già effettuate.

L'ipotesi più plausibile è che si tratti di rocce madri carbonatiche (probabilmente dolomie con intercalazioni di argille) molto ricche in materia organica depostesi in ambiente di bacino euxinico, forse intra-piattaforma, di età riferibile al Trias superiore.



7. VALUTAZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE

Enterprise Oil è una società petrolifera da sempre molto sensibile alle problematiche legate alla salvaguardia ambientale ed intende sviluppare la ricerca in modo tale che essa possa convivere razionalmente con l'ambiente naturale preesistente.

E' a seguito di tale considerazione che, la EOE, in occasione della richiesta di due permessi (gli attuali D.R71.ET - D.R72.ET), nell'Adriatico meridionale, ha presentato un particolareggiato rapporto ambientale. Tale rapporto fu formulato in maniera nettamente più ampia di quanto stabilito dall'allora normativa di carattere transitorio. Pertanto, nel caso di attribuzione del permesso, la scrivente, sulla base anche di ricerche di carattere ambientale effettuate precedentemente, sarà incentivata a produrre con la massima cura possibile un rapporto ambientale così come stabilito dal D.P.R. n. 526 del 18 aprile 1994.





8. PROGRAMMA LAVORI

Per lo svolgimento ed il completamento delle attività di ricerca sull'area in istanza la scrivente prevede l'esecuzione dei seguenti lavori, secondo l'ordine qui riportato e con i seguenti investimenti:

- **Studi geologici e geofisici preliminari**, al fine di inquadrare l'area secondo i modelli geologico strutturali più recenti. Gli studi preliminari inizieranno immediatamente dopo l'eventuale parere favorevole del Comitato Tecnico per gli Idrocarburi e la Geotermia, per un investimento previsto di **100 MI.Lit.** (cento milioni di lire).
- **Studio di "Valutazione Impatto Ambientale" (V.I.A.)**, al fine di individuare i criteri di compatibilità tra le tecnologie che verranno utilizzate per l'attività di ricerca petrolifera e le istanze di salvaguardia del territorio. Il rapporto V.I.A. verrà iniziato immediatamente dopo l'eventuale parere favorevole del Comitato Tecnico per gli Idrocarburi e la Geotermia in ottemperanza agli obblighi imposti dal D.P.R. 18 aprile 1994 n. 526 art. 2 per un investimento valutato in **50 MI. Lit.** (cinquanta milioni di lire).
- **Acquisto, se possibile, e rielaborazione dati sismici già esistenti** nell'area per un totale di circa 150 km, entro sei mesi dalla data di assegnazione del permesso, per un investimento valutato in circa **150 MI. Lit.** (centocinquanta milioni di lire).
- **Registrazione di circa 600 km di nuove linee sismiche.** Questo programma prevede una griglia di linee sismiche con passo indicativo di 3 Km × 1.5 Km. La registrazione sismica inizierà entro 12 mesi dalla data di assegnazione del permesso, per un investimento massimo valutato in circa **1200 MI. Lit.** (milleduecento milioni di lire).

Non si esclude, inoltre, l'applicazione di metodologie innovative di acquisizione, elaborazione ed interpretazione di onde di taglio, generate da fenomeni di conversione P→S e registrate tramite sensori a tre componenti opportunamente ubicati sul fondo del mare.

- Qualora questa prima fase della ricerca fornisse risultati incoraggianti ed in particolare confermasse la presenza di motivi strutturali di interesse, e' prevista **l'esecuzione di un. pozzo esplorativo**, alla profondita' indicativa di 3500 - 4500 metri circa, entro 36 mesi dalla data di attribuzione del permesso e per un investimento valutato in **25000 MI. Lit.** (venticinque miliardi di lire).
- L'esecuzione del programma lavori sopra descritto richiedera', quindi, un impegno finanziario minimo di circa **1500 MI. Lit.** (un miliardo e cinquecento milioni di lire) ed un impegno massimo complessivo di **26500 MI. Lit.** (ventisei miliardi e cinquecento milioni di lire) nel caso della perforazione del pozzo esplorativo.





ISTANZA "d.....BR. ET"		
PROGRAMMA LAVORI	Mesi dalla data del decreto	COSTO (MM Lit.)
(a) Studi geologici e geofisici preliminari Studi di "Valutazione Impatto Ambientale"	Prima del decreto	100 50
(b) Acquisto, se possibile, e rielaborazione dati sismici già esistenti (150km)	6	150
(c) Acquisizione di 600km di linee sismiche	12	max 1200
(d) perforazione di un pozzo esplorativo, alla profondità prevista di circa 3500-4500m	36	25000
IMPEGNO FINANZIARIO PREVISTO PRIMA DELLA PERFORAZIONE		1500
MASSIMO IMPEGNO FINANZIARIO		26500

ADRIATICO CENTRALE
ISTANZA DI PERMESSO "d.....B.R-ET"
CARTA INDICE



ABGB0394

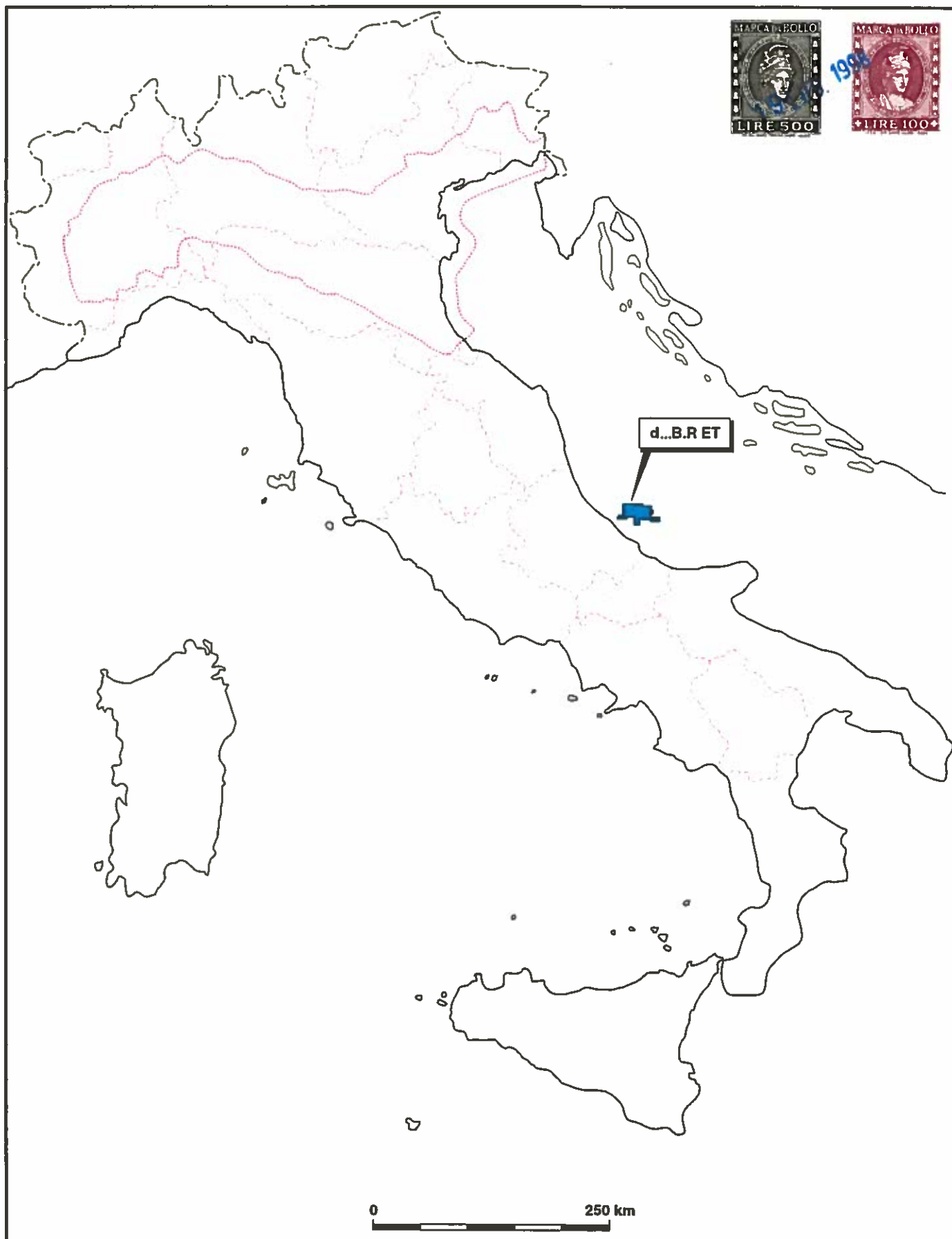
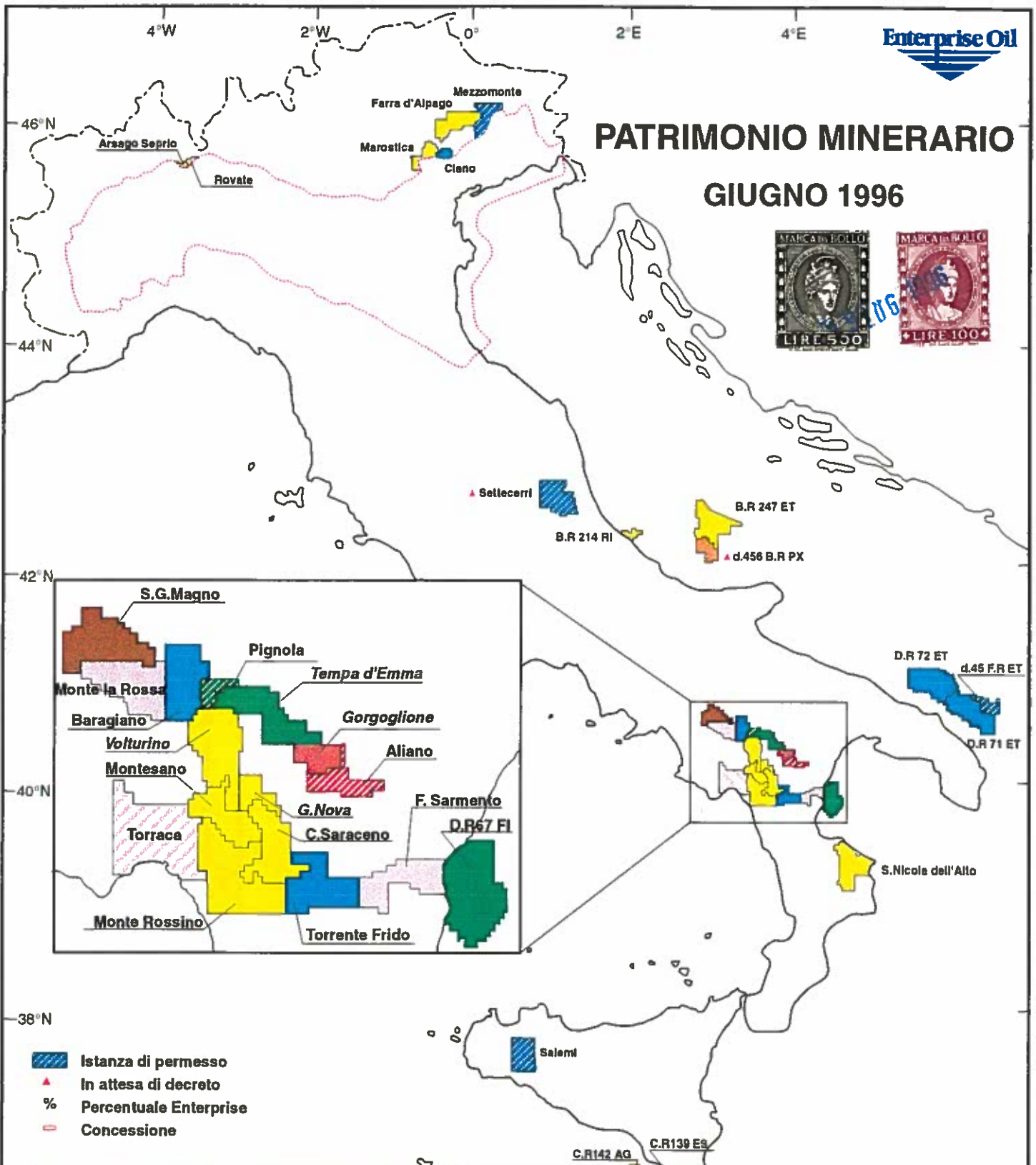


Figura 1

PATRIMONIO MINERARIO GIUGNO 1996



- Istanza di permesso
- ▲ In attesa di decreto
- % Percentuale Enterprise
- Concessione

OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
ENTERPRISE	ENTERPRISE	ENTERPRISE
CIANO	D.R 71 ET	MEZZOMONTE(dom)
100 %	60 %	100 %
BARAGIANO	D.R 72 ET	d.45 F.R ET (dom)
55 %	60 %	60 %
TORR.FRIDO		▲SETTECERRI (dom)
58 %		100 %
		SALEMI (dom)
		100 %

EO ITALY	
OPERATORE	%
AGIP	
GRUM NOVA (conc.)	14
M.ROSSINO	20
MONTESANO	15

OPERATORE AGIP	
	%
B.R 214 RI	27
MONTESANO	15
MAROSTICA	42
C.SARACENO	30
B.R 247 ET	30
GRUM. NOVA(conc.)	26
VOLTURINO(conc.)	55
C.R.138 AG	30
C.R.140 AG	30
C.R.141 AG	30
C.R.142 AG	15

OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
PETREX	FINA	EDISON GAS
d.456 B.R PX (dom)	D.R 67 FI	F.SARMENTO
20 %	45,45 %	20 %
	T.D'EMMA(conc.)	C.R.138 ES
	23,08 %	15 %
	PIGNOLA (dom)	TORRACA (dom)
	23,08 %	30 %

OPERATORE	%
BRITISH GAS RIMI	
S.G. MAGNO	29,40

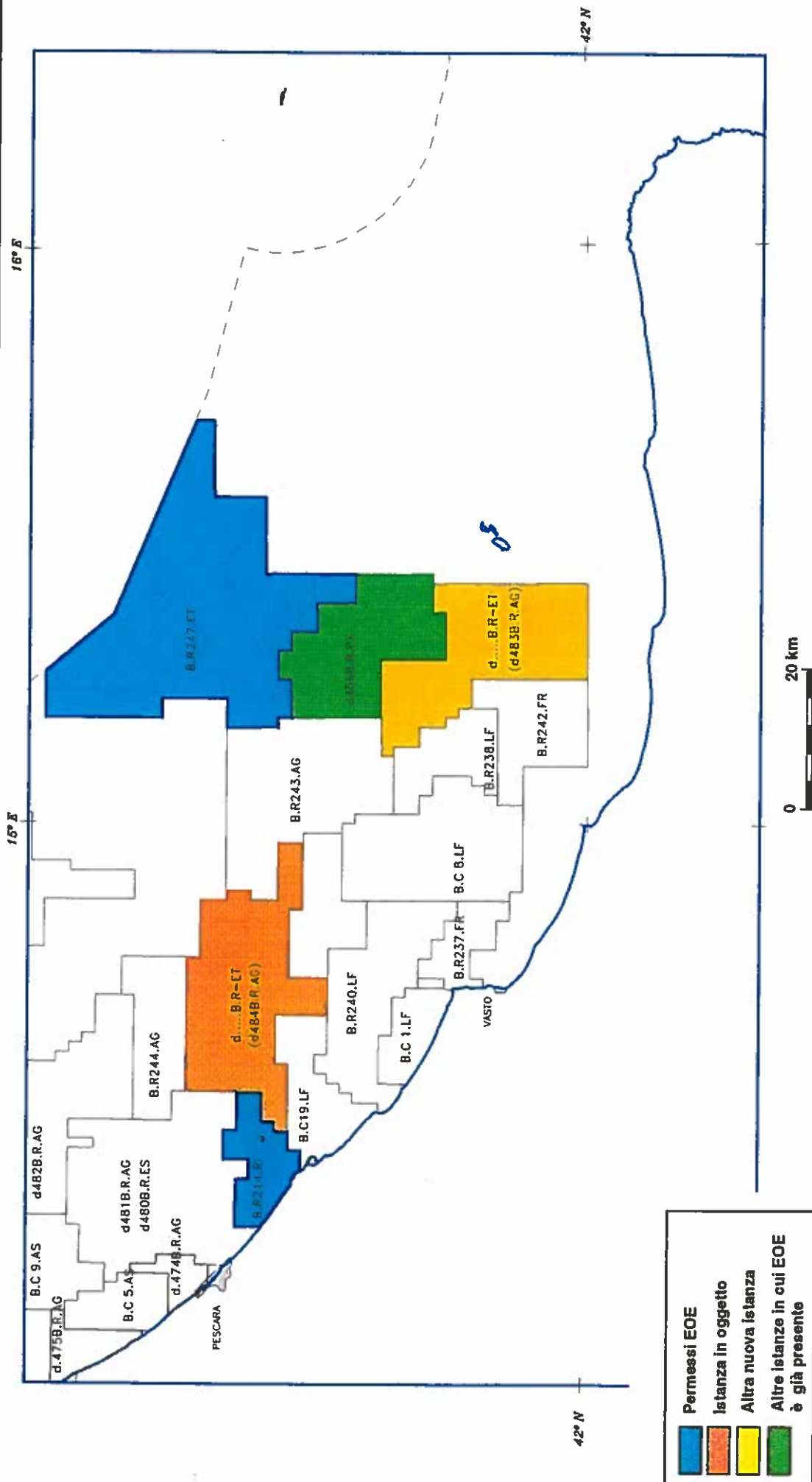
OPERATORE	%
LASMO	
GORGOGNONE (conc.)	33,33
ALIANO (dom)	33,33

OPERATORE	%
AGIP	
M.ROSSINO	20
S.N.DELL'ALTO	30
ARSAGO SEPRIO	50
ROVATE	50
FARRA d'ALPAGO	30

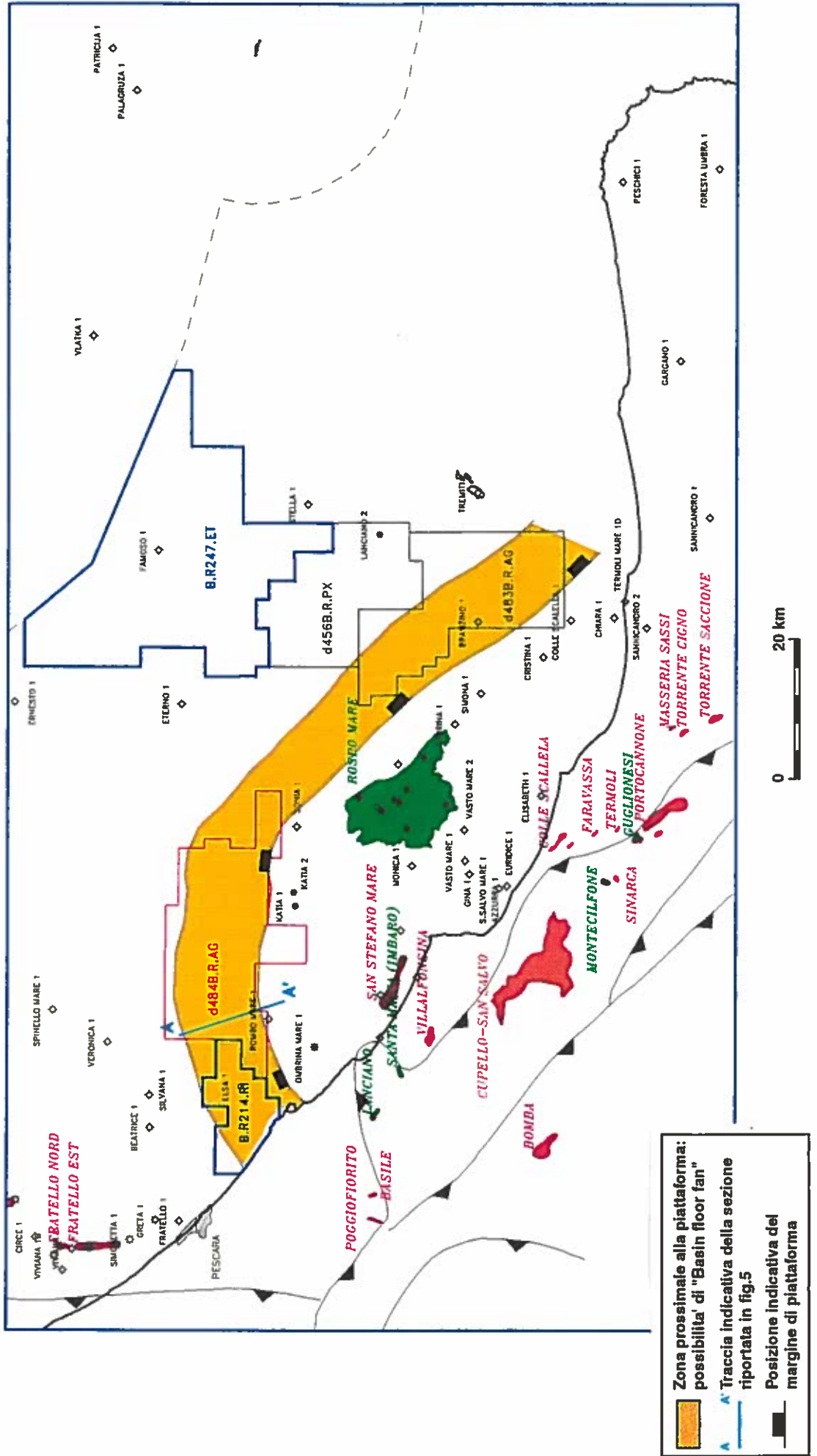


ADRIATICO CENTRALE
 ISTANZA DI PERMESSO "d.....B.R-ET"
 UBICAZIONE DELL'AREA

M6380083



ADRIATICO CENTRALE ISTANZA DI PERMESSO "d....B.R-ET" PRINCIPALI ELEMENTI STRUTTURALI

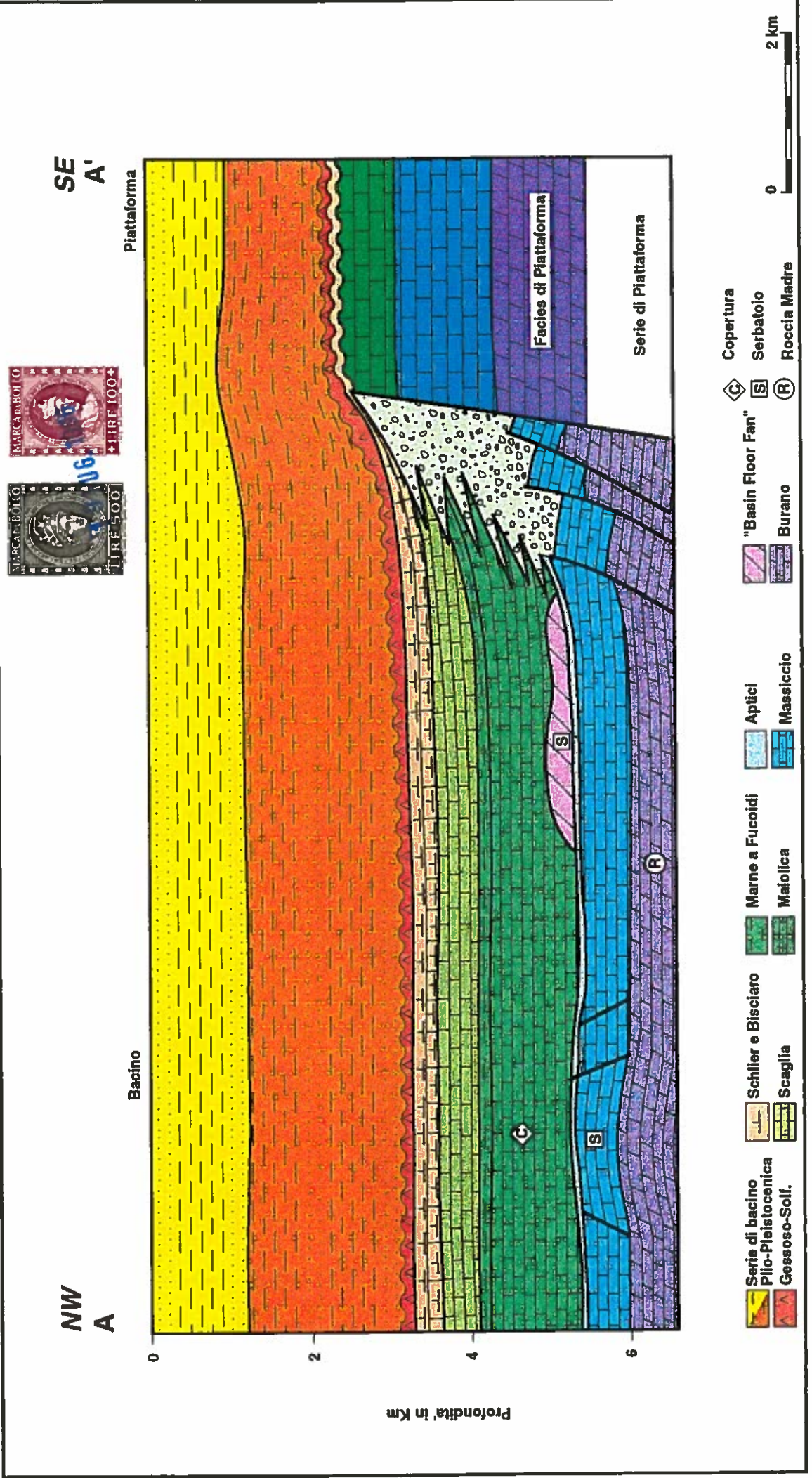


Zona prossimale alla piattaforma:
 possibilità' di "Basin floor fan"
 A Traccia indicativa della sezione
 riportata in fig.5
 Posizione indicativa del
 margine di piattaforma

Figura 4

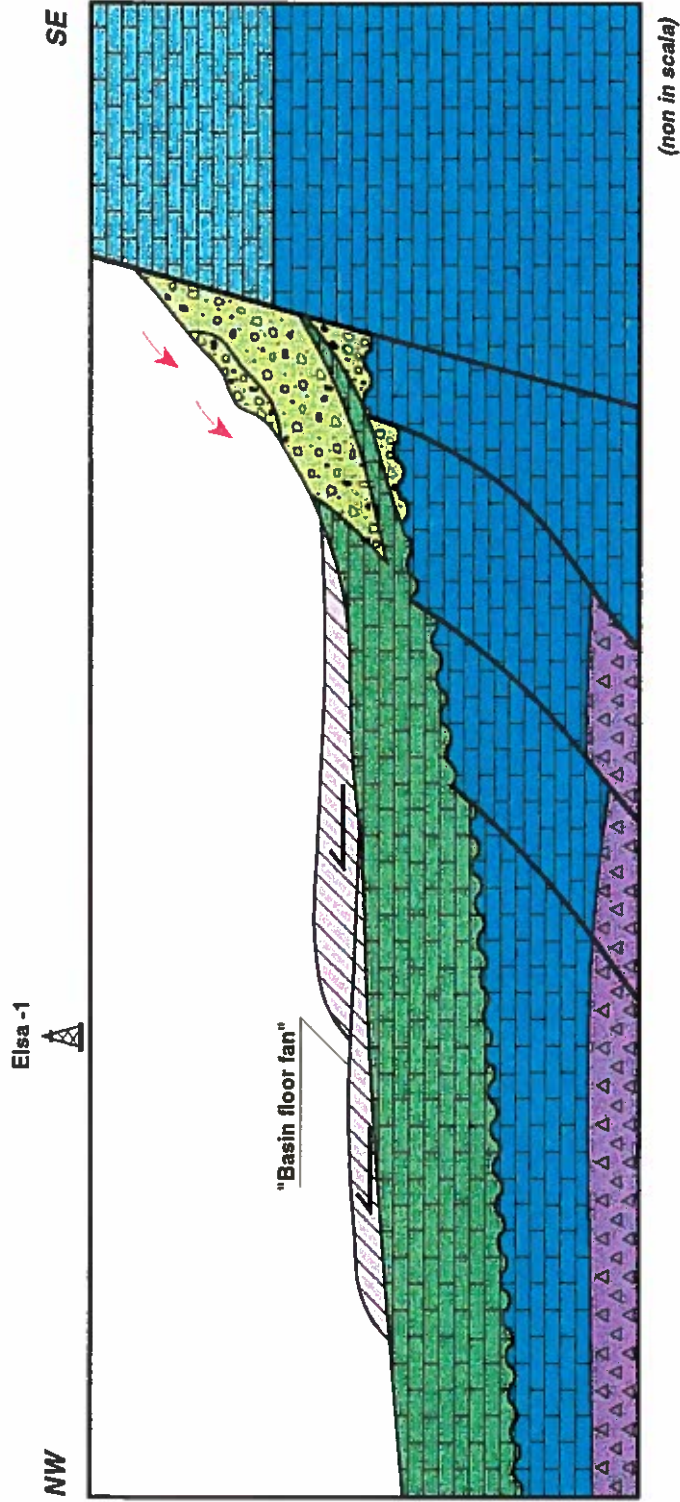
SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA: TRANSIZIONE PIATTAFORMA-BACINO

ARG80-007



SEZIONE SCHEMATICA: FORMAZIONE DI "BASIN FLOOR FAN" INTRAMAIAIOLICA

AGEB0413

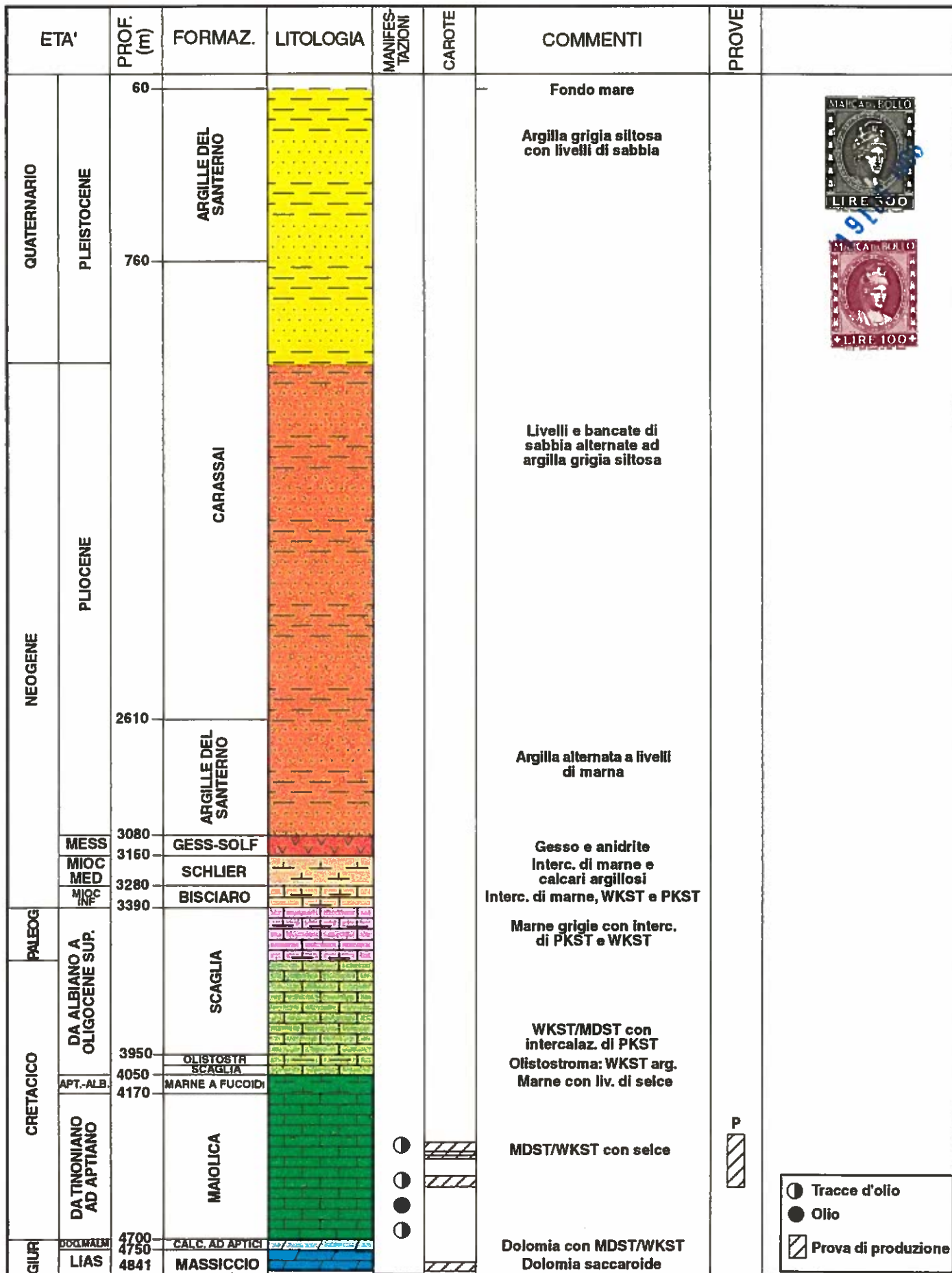


	Facies di piattaforma		Sedimenti carbonatici pelagici
	"Basin floor fan"		Anidriti
	Depositi di scarpata		

ITALIA
ADRIATICO CENTRALE
POZZO: ELSA 1



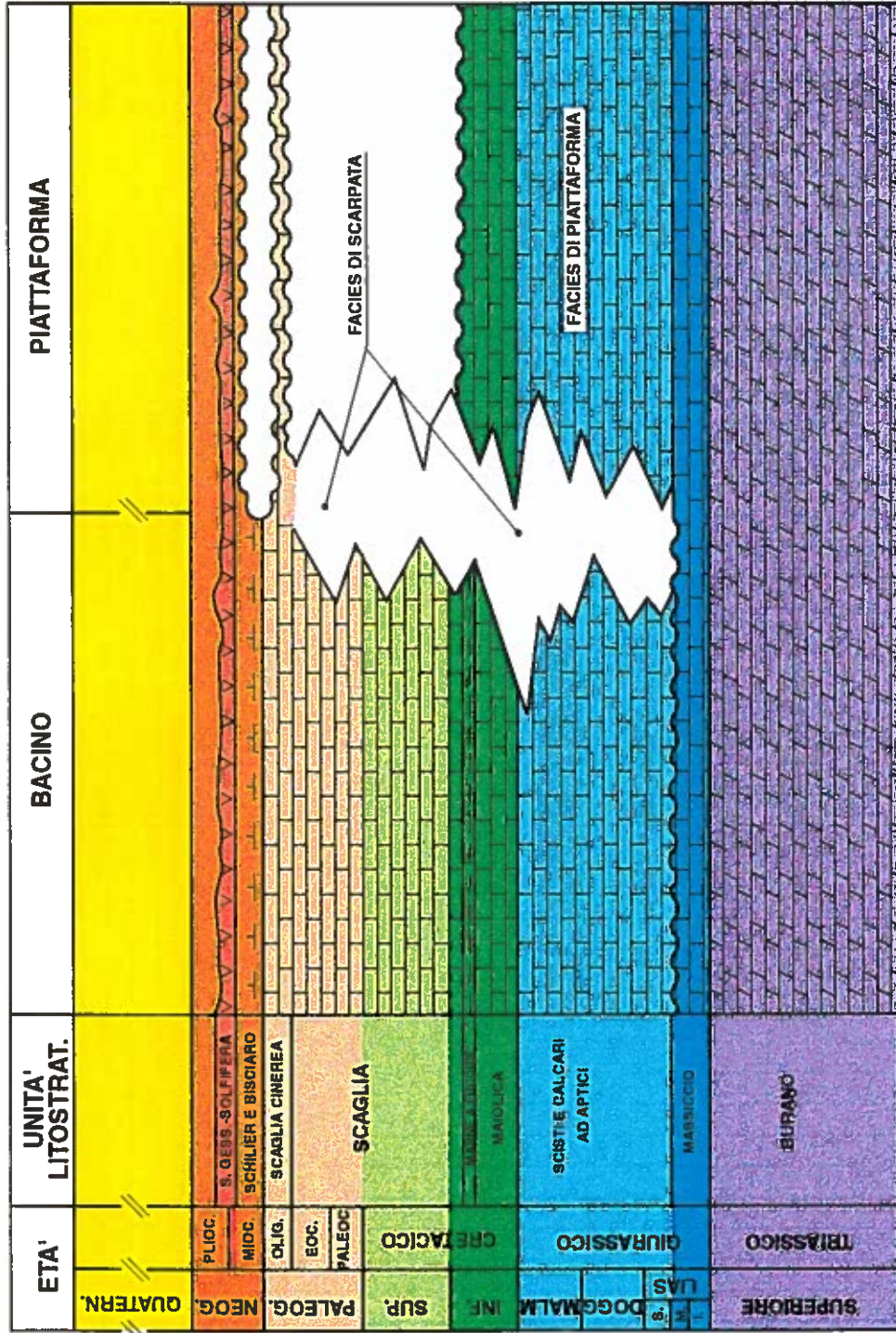
A8GB0395





ADRIATICO CENTRALE
 ISTANZA DI PERMESSO "d.....B.R-ET"
 SCHEMA CRONOSTRATIGRAFICO

ARG80411



ENTERPRISE OIL - ITALIA

POZZI ESEGUITI IN ITALIA (1985-1996)

POZZO	OPERATORE	OP.	EOE	PERMESSO (CONCESS.)	PF	INIZIO	FINE	RISULTATO	STATUS	SCOPERTA
1	TOTAL	36.00	23.33	B.R142.MI	1000	28/06/85	11/10/85	STERILE	ABANDONATO	
2	ITALREX	25.00	10.00	PIANELLO	3584	12/12/86	05/03/87	STERILE	ABANDONATO	
3	FINA	36.70	13.30	AQUILONIA	2408	01/02/87	30/12/87	STERILE	ABANDONATO	
4	PETREX (AGIP)	40.00	55.00	MONTI SIRINO	4203	25/09/87	08/04/88	STERILE (TRACCE DI OLIO)	ABANDONATO	
5	PETREX (AGIP)	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	3808	27/09/87	03/05/88	OLIO	COMPLETATO	MONTI ALPI
6	PETREX	33.00	24.00	PRATOMAGNO	4256	16/11/87	11/05/88	STERILE	ABANDONATO	
7	FINA	55.45	44.55	BASELICE	5400	29/01/88	28/07/88	STERILE (TRACCE DI OLIO)	ABANDONATO	
8	PETREX (AGIP)	36.37	27.27	A.R65 SE	3008	21/07/88	07/08/88	STERILE	ABANDONATO	
9	TOTAL	40.00	33.33	TORRENTE SAURO (GORGOGLIONE)	1000	30/07/88	08/08/88	STERILE	ABANDONATO	
10	FINA	56.48	23.08	LAURENZANA (TEMPA ROSSA)	5050	28/06/88	28/09/88	OLIO	COMPLETATO	TEMPA ROSSA
11	PETREX (AGIP)	50.00	42.00	MAROSTICA	2251	01/02/89	01/03/89	STERILE (TRACCE DI GAS)	ABANDONATO	
12	PETREX (AGIP)	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	4166	22/02/90	24/10/90	OLIO	COMPLETATO	
13	ELF	27.50	15.00	MONTERRATO	1850	01/08/90	01/07/90	STERILE (TRACCE DI GAS)	ABANDONATO	
14	TOTAL / LASMO	40.00	33.33	TORRENTE SAURO (GORGOGLIONE)	5037	17/06/90	29/07/91	OLIO	COMPLETATO	TEMPA ROSSA
15	FINA	54.55	45.45	D.R67.FI	1085	23/12/90	09/01/91	STERILE (TRACCE DI GAS)	ABANDONATO	
16	PETREX (AGIP)	40.00	55.00	MONTI SIRINO (VOLTURINO)	4405	12/05/91	18/01/92	OLIO	COMPLETATO	CERRO FALCONE
17	AGIP	59.87	22.00	B.R214.RI	4841	20/01/92	10/06/92	OLIO	ABANDONATO	ELSA
18	PETREX (AGIP)	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	3750	29/02/92	16/07/92	OLIO	COMPLETATO	
19	AGIP	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	4007	12/08/92	30/01/93	OLIO	COMPLETATO	
20	AGIP	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	3484	21/07/94	09/11/94	OLIO	COMPLETATO	
21	EDISON	30.00	10.00	MONTI LA ROSSA	4400	01/10/94	10/08/95	GAS	SOSPESO	
22	AGIP	45.00	55.00	MONTI SIRINO (VOLTURINO)	4471	28/05/95		OLIO	OPER. SIDETRACK	
23	AGIP	60.00	40.00	MONTI ALPI (GRUMENTO NOVA)	3852	16/07/95	07/01/96	OLIO	COMPLETATO	
24	BG RIMI	20.00	25.00	SAN GREGORIO MAGNO	5400	05/04/96		OLIO	ATT. NUOVO IMP.	
25	ENTERPRISE	60.00	60.00	D. RT2 ET	1440	08/05/96	04/08/96	OLIO+GAS (NON COMM.)	ABANDONATO	
26	ENTERPRISE	55.00	55.00	BARAGIANO	6945	15/05/96			IN PERFORAZIONE	
27	LASMO	40.00	33.33	GORGOGLIONE	5000	23/06/96			IN PERFORAZIONE	
28	EDISON	30.00	20.00	FIUME SARMENTO	2500				LAVORI CIVILI	

